

Attese migliaia di manifestanti che sfileranno a partire dalle 15. Il questore Fiorioli: «Non accetteremo violenze»

Una domenica a rischio

In contemporanea partita e corteo anti-global

Corteo e presidi da piazza Alimonda a De Ferrari con migliaia di antiglobal e altrettanti poliziotti; partita del Genoa con manifestazione dei tifosi attorno allo stadio. Domani si prepara una domenica pomeriggio calda per il traffico genovese con divieti di sosta e di transito per tutta la giornata. Disagi anche per i servizi: i cassonetti della spazzatura, per precauzione, saranno spostati dalle zone attraversate dai cortei e l'Amiu li riposizionerà solo in serata.

Per la marcia organizzata dagli amici di Carlo Giuliani, il ragazzo ucciso durante gli scontri del G8, a sei mesi dai fatti, non mancano preoccupazioni. Tutto comincia alle 15 con un presidio in piazza Alimonda: resterà bloccato lo snodo verso corso Gastaldi e via Caffa per circa un'ora. Poi il corteo si muoverà

verso piazza Matteotti rendendo inutilizzabile via di Porta Soprana dalle 17 circa fino a sera. Proprio in piazza Alimonda, ma anche in via Caffa e in piazza Tommaseo, non sarà possibile parcheggiare l'auto (oltre 350 i posti in ballo) dalle 8 del mattino sino a fine manifestazione. E dalle 15 in poi il Comune consiglia tragitti alternativi a tutti gli automobilisti «in uscita» dalla Valbisagno: rischiosa l'autostrada, è meglio ripiegare sull'asse corso Montaldo-Manin.

Non è poi escluso che dal corteo ufficiale possano staccarsi spezzoni di manifestanti il cui itinerario non è né conosciuto né autorizzato: il questore Oscar Fiorioli teme azioni violente nonostante le rassicurazioni avute dei manifestanti.

Il Comune ha disposto il divieto di sosta e di fermata anche

**Viabilità modificata.
Divieto di sosta tutto
il giorno in via Caffa e
piazza Tommaseo.
Catena umana di tifosi
intorno allo stadio
Ferraris**

sulle vie del percorso dalle otto al tardo pomeriggio: corso Buenos Aires, via Cadorna, via XX Settembre, piazza Matteotti. Il traffico sarà bloccato di volta in volta all'altezza dei cortei.

Fino a ieri sera non erano previste variazioni di sensi di marcia o della viabilità: potrebbero essere stabilite stamani. L'assessore al traffico Arcangelo Merella ha coordinato la presenza dei vigili con la questura che ha invece disposto un massiccio spie-

gamento di forze dell'ordine. Fiorioli ha predisposto l'arrivo di centinaia di poliziotti e carabinieri da altre regioni: «Non lasceremo spazio — ha dichiarato — alla violenza».

Più tranquilla la situazione a Marassi. Il traffico sarà rallentato a partire dall'ora di pranzo. Poco prima della partita sarà inscenata una catena umana attorno allo stadio contro l'ipotesi di abbattere il Ferraris a favore di un nuovo impianto a Trasta, in Valpolcevera. Oltre le tradizionali contromisure domenicali, anche in corso De Stefanis potrebbero verificarsi limitazioni alla circolazione o gravi rallentamenti fino alle 15. Il clima fortemente pacifico dell'iniziativa non comporterà comunque un rafforzamento della presenza di carabinieri e polizia.

Gio. M.

IL PERCORSO

Da piazza Alimonda a piazza Matteotti»

Le mobilitazioni indette dal "Comitato Carlo Giuliani" cominciano in piazza Alimonda alle 15 con un «presidio di riflessione» in cui saranno lette poesie e cantate canzoni. Dopo circa un'ora, partirà il corteo diretto a piazza Matteotti passando per via Caffa, piazza Tommaseo, corso Buenos Aires, via XX Settembre, piazza De Ferrari. L'arrivo sotto il Ducale è previsto alle 17 per una serie di concerti e di interventi. Il timore della questura è che gruppi di militanti anarchici possano dare vita a una sorta di contromanifestazione di stampo violento su itinerari alternativi. Un timore raccolto ieri da Alleanza nazionale che ha ricevuto «centinaia di telefonate da cittadini e commercianti spaventati che chiedevano informazioni per difendere negozi e persone».

